L’iconica sex symbol degli anni 70 Brigitte Bardot si confida con le Monde per i suoi 90 anni

10 Settembre 2024



All’alba dei suoi 90 anni, **Brigitte Bardot** si confida in un’intervista a **Le Monde**, riflettendo sulla sua vita caratterizzata da isolamento, vari acciacchi, ma anche da una solitudine scelta consapevolmente e da un atteggiamento orgoglioso nei confronti della vecchiaia.

“Vi dirò,” afferma quella che fu il sex symbol degli anni Sessanta, “non mi lamento mai. Le mie ossa mi causano problemi e devo muovermi con due bastoni, ma mi gestisco bene nelle mie condizioni. Lamentarsi non serve a nulla, anzi, annoia chi ascolta e non allevia il dolore. Perciò, preferisco non lamentarmi. Vivo normalmente come quando ero giovane, solo con qualche limitazione.”

Brigitte Bardot compirà 90 anni a fine settembre, ma non è ossessionata dall’età o dai cambiamenti del suo aspetto: la vecchiaia, dice, “è arrivata gradualmente, senza che me ne preoccupassi. Non so se sono vecchia, e non mi interessa saperlo. Continuo a vivere secondo le mie possibilità. Non posso chinarmi perché le mie ossa sono fragili. È fastidioso e poco pratico, ma non mi importa. C’è chi sta peggio. Io sono fortunata. E mi mantengo ben diritta.”

Dichiara di avere “altri problemi” e quindi di “non passare il tempo a guardarsi allo specchio per

contare rughe o capelli bianchi.” Dedica molto tempo ai suoi capelli, che sono lunghi fino al sedere e “sostanzialmente del loro colore naturale, castano chiaro, con qualche ciocca bianca.” Un metro e cinquanta di “straordinaria capigliatura” che lava da sola nel lavandino del bagno: “non mi provoca dolori, ma è un vero lavoro.”

Nella lunga intervista, B.B. spiega di combattere “la pigrizia della vecchiaia” lavorando ogni giorno per se stessa, mantenendo i suoi rapporti e portando avanti la fondazione animalista che porta il suo nome. Evita la folla e preferisce la solitudine: “l’isolamento per me è una scelta,” dice, “è un lusso. Il silenzio. Essere tranquilla, solo con poche persone. Avere la pace. Senza una folla scatenata attorno. Senza essere messa in mostra. La solitudine, come l’ho sempre voluta, è sempre stata il mio sogno. E ora lo rivendico. La mia condizione attuale mi piace moltissimo.”

A Le Monde racconta la sua giornata: colazione e prima sigaretta, i piccioni che la salutano sulla terrazza. La mattina la dedica a sé stessa, al contatto con la natura, ai suoi gatti e cani: “poi mi metto a sistemare, a fare ordine, senza fretta. Lo faccio per me. Non ho bisogno di niente. Così come sto, ho tutto ciò che mi serve. Non voglio mai più di quello che ho. Preparo il mio pranzo con ingredienti naturali. Sono vegetariana, faccio tutto in un attimo. Porto ancora i vestiti di quando avevo 50 anni, ho la fortuna di aver mantenuto la stessa linea. Intorno alle 18, ‘chiudo’. Dopo quell’ora non parlo più. Dico solo quello che penso. Non ho mille cose da raccontare, anche se sembra che se ne debbano sempre avere di più. Tutti vogliono sempre di più.”